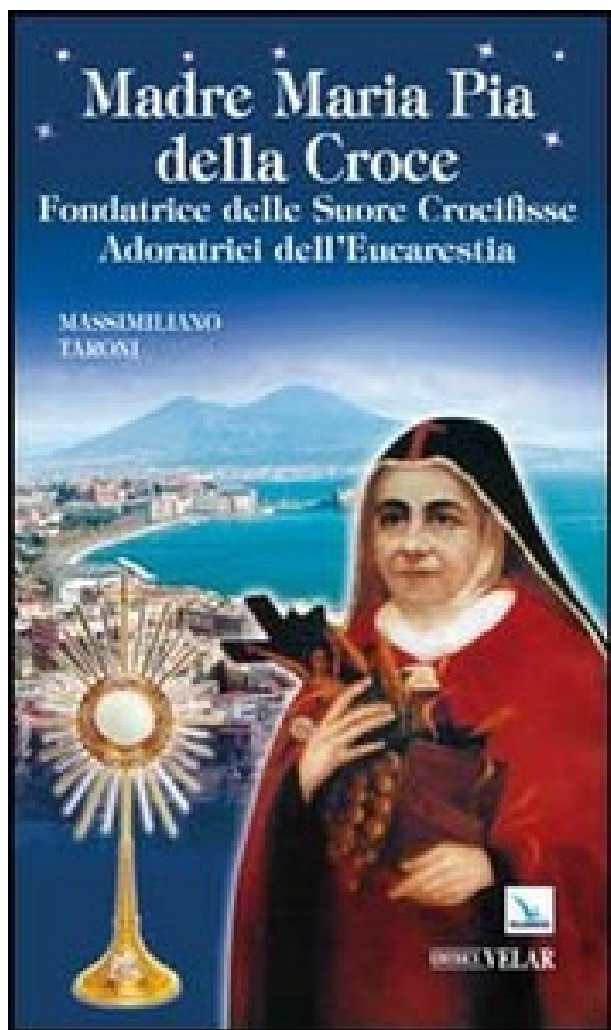


Madre Maria Pia della Croce. Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia



Editore:	Elledici
EAN:	9788801050400
Collana:	Biografie
Anno edizione:	2012
Category:	Religione e spiritualità
In commercio dal:	01/01/2012
Autore:	Massimiliano Taroni
Pagine:	48 p.

[Madre Maria Pia della Croce. Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.pdf](#)

[Madre Maria Pia della Croce. Fondatrice delle Suore Crocifisse Adoratrici dell'Eucaristia.epub](#)

Maddalena Teresa Rosa Notari (poi Maria Pia della Croce, 1847-1919), donna mite e umile, innamorata dell'Eucaristia e conquistata dal mistero della Passione di Cristo, testimoniò concretamente la sua adesione a Dio con la tenacia nel contrastare il male, il coraggio nel soffrire, l'ardore apostolico posto nella cura di chiunque entrasse nel suo raggio d'azione. Anima contemplativa, seppe tuttavia vivere appieno il suo tempo, forte di un carattere che non la isolava dal mondo, preoccupata com'era di offrire sostegno concreto all'umanità sofferente.

Generalità. Tale metodo nacque dall'antichissimo uso cristiano di commemorare ogni anno i martiri nel giorno della loro morte, detto spesso Dies Natalis, perché era. Tale metodo nacque dall'antichissimo uso cristiano di commemorare ogni anno i martiri nel giorno della loro morte, detto spesso Dies Natalis, perché era. Generalità. Tale metodo nacque dall'antichissimo uso cristiano di commemorare ogni anno i martiri nel giorno della loro morte, detto spesso Dies Natalis, perché era. Castel San Giorgio adotta dal 2001 la 'raccolta

differenziata' dei rifiuti, ed è insieme a Mercato San Severino uno dei Comuni cosiddetti 'ricicloni' della Provincia. Tale metodo nacque dall'antichissimo uso cristiano di commemorare ogni anno i martiri nel giorno della loro morte, detto spesso Dies Natalis, perché era. Castel San Giorgio adotta dal 2001 la 'raccolta differenziata' dei rifiuti, ed è insieme a Mercato San Severino uno dei Comuni cosiddetti 'ricicloni' della Provincia. Generalità. Castel San Giorgio adotta dal 2001 la 'raccolta differenziata' dei rifiuti, ed è insieme a Mercato San Severino uno dei Comuni cosiddetti 'ricicloni' della Provincia. Castel San Giorgio adotta dal 2001 la 'raccolta differenziata' dei rifiuti, ed è insieme a Mercato San Severino uno dei Comuni cosiddetti 'ricicloni' della Provincia. Generalità.